**SUMMARY**

Unilateral spatial neglect (USN) is a neurophysiologic disturb second to cerebral ictus, usually associated to right hemisphere’s lesions. A consequence of this deficit presence is an altered perception of the space and body representation, very disabling factors for the management of daily life.

The present thesis’ main aims are double: first of all, to evaluate the possible subjective straight-ahead deviation and secondly to verify which is the side of greater deviation between right and left.

For the study 14 patients between 50 and 80 years old (PZ) have been included: 11 of these defined as control subjects (C) and 3 of this group reporting brain damage (N+).

The evaluation has been conducted through an instrument, built on purpose, composed of a wooden panel and a movable steel rod. Participants, sat facing the panel, had to replace the rod (previously moved by the operator) in alignment with their subjective midline, that is the longitudinal axis corresponding to their nose location.

Thanks to the experiment it has been ascertained the deviation of the subjective midline in patients with USN, respect to controls one. In contrast to what expected both cases present significant distortion toward left, moreover subjects with cerebral damages have a wider variance of subjective midline compared to the real midline position in the space.

The experiment has confirmed the presence of a subjective midline deviation in patients with USN, as it is reported in literature. The presence of left dislocation instead of a right one is a sign that it is necessary to repeat the experiment on a large sample also considering the limit of the tool used.

**SOMMARIO**

La Negligenza Spaziale Unilaterale (NSU) è un disturbo neurofisiologico successivo a ictus cerebrale, associato prevalentemente a lesioni dell’emisfero destro. Una conseguenza della presenza di questo deficit è l’alterata percezione dello spazio e della rappresentazione corporea, fattore molto disabilitante per la gestione della propria vita quotidiana.

L’obiettivo della presente tesi è duplice: in primo luogo si vuole valutare se la linea mediana soggettiva dei pazienti con NSU è deviata e in secondo luogo si vuole verificare se la deviazione è maggiormente a destra o a sinistra.

Nello studio sono stati inclusi 14 pazienti, 11 soggetti sani di controllo e 3 pazienti cerebrolesi, di età̀ compresa tra 50 e 80 anni.

La valutazione è stata condotta mediante uno strumento, costruito appositamente, situato di fronte a ciascun partecipante. Ad occhi chiusi, i soggetti avevano il compito di riposizionare la barra, traslata orizzontalmente dall’operatore, in corrispondenza della loro linea mediana soggettiva ovvero nel punto esattamente di fronte al loro naso.

Grazie all’esperimento condotto si è potuto apprezzare la maggior deviazione della linea mediana soggettiva nei pazienti con NSU, rispetto ai soggetti sani.

In entrambi i casi la prevalenza di lateralità̀ si registra verso sinistra ma i soggetti cerebrolesi hanno un range maggiore per cui risultano avere una maggiore traslazione verso sinistra del loro riferimento mediano soggettivo.

L’esperimento condotto ha confermato, come riporta la letteratura, la deviazione della linea mediana soggettiva nei pazienti con NSU. Diversamente questo dislocamento si è registrato maggiormente verso sinistra e non verso destra come riportato da molteplici studi. È quindi doveroso replicare questo esperimento su un campione più̀ numeroso anche per meglio comprendere l’efficacia dello strumento utilizzato.